

ACS30 GIORNI

SETTEMBRE
021



Affari Istituzionali

- 4** ELEZIONI AMMINISTRATIVE OTTOBRE 2021: DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'INFORMAZIONE ISTITUZIONALE IN PERIODO ELETTORALE (LEGGE "28/2000"), CD "PAR CONDICIO"

Ambiente

- 5** ASSEMBLEA APPROVA ALL'UNANIMITÀ MOZIONE SULLA DELOCALIZZAZIONE DELLE EX FONDERIE TACCONI DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Caccia/pesca

- 6** ASSEMBLEA APPROVA MOZIONE SU RIPOPOLAMENTO TROTE DI CEPPO ATLANTICO NEI CORPI IDRICI REGIONALI PER LA PESCA SPORTIVA

PARERE FAVOREVOLE DELLA TERZA COMMISSIONE A PROPOSTA DI MODIFICA DEL CALENDARIO VENATORIO PER IL CONTENIMENTO DELLA SPECIE CINGHIALE

Cultura

- 7** ASSEMBLEA APPROVA ALL'UNANIMITÀ MOZIONE PER ISTITUIRE IL COMITATO REGIONALE PER VIII CENTENARIO MORTE SAN FRANCESCO

Economia/lavoro

- 8** APPROVATA ALL'UNANIMITÀ MOZIONE URGENTE PER IL FUTURO DI AST E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CONCA TERNANA

FINANZIAMENTO LEGGE REGIONALE 3/2007: "PROMOZIONE COMMERCIO EQUO E SOLIDALE" - RESPINTA MOZIONE PROMOSSA DA CONSIGLIERI DI MINORANZA

Informazione

- 9** CONSULTAZIONI ELETTORALI 3 E 4 OTTOBRE ED EVENTUALE TURNO DI BALLOTTAGGIO PER ELEZIONE DIRETTA DEI SINDACI – NOTA DEL CORECOM UMBRIA

CONSULTAZIONI ELETTORALI 3 E 4 OTTOBRE ED EVENTUALE TURNO DI BALLOTTAGGIO PER ELEZIONE DIRETTA DEI SINDACI – NOTA DEL CORECOM UMBRIA

IN ONDA SU YOUTUBE E SULLE EMITTENTI TELEVISIVE UMBRE LA REGISTRAZIONE DELLA SEDUTA CONSILIARE DI 'QUESTION TIME' (SUDDIVISA IN QUATTRO PARTI) DI MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 2021

Politica/attualità

- 10** VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DI MOZIONI E RISOLUZIONI SU INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, OPERE PUBBLICHE E PROTEZIONE CIVILE – I LAVORI DI OGGI DEL COMITATO CONTROLLO E VALUTAZIONE

STATUTO, AUDIZIONE DEI PRESIDENTI DELLA COMMISSIONE DELLE SCORSE TRE LEGISLATURE. INVITATE ANCHE VARIE ASSOCIAZIONI PER CONFRONTI PROPEDEUTICI A MODIFICHE CARTA STATUTARIA

a cura
dell'Ufficio stampa
dell'Assemblea legislativa
dell'Umbria

Direttore responsabile:
Alberto Scattolini

In redazione:
Paolo Giovagnoni
David Mariotti Bianchi
Marco Paganini

Editing:
Simona Traversini

Grafica:
Mauro Gambuli

Immagine di copertina:
Mauro Gambuli

Supplemento al numero 188 del
29 settembre 2021 dell'agenzia
Acs
Registrazione tribunale di
Perugia n. 27-93 del 22-10-93



- 10** L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA RIUNITA A PALAZZO CESARONI - I LAVORI DI OGGI
- 11** SECONDA COMMISSIONE APPROVA ALL'UNANIMITÀ DEI PRESENTI DUE PROPOSTE DI RISOLUZIONE SULLA SITUAZIONE DEGLI UFFICI POSTALI NEL TERRITORIO REGIONALE E SULLA REALIZZAZIONE DEL 'NODINO DI PERUGIA'

Riforme

- 12** PROPOSTE PER MODIFICHE ALLO STATUTO E REGOLAMENTO REGIONALE, AUDIZIONI DI ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA IN COMMISSIONE PER LE RIFORME STATUTARIE E REGOLAMENTARI

Sanità

- 13** APPROVATO IN TERZA COMMISSIONE IL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL REGISTRO TUMORI DELLA REGIONE UMBRIA

APPROVATA PROPOSTA DI RISOLUZIONE DELLA TERZA COMMISSIONE SU MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA

APPROVATA IN TERZA COMMISSIONE UNA PROPOSTA DI RISOLUZIONE SU 'PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA E TEST PRENATALI NON INVASIVI'

- 14** ASSEMBLEA APPROVA PROPOSTA DI RISOLUZIONE SULL'ORGANIZZAZIONE DELLA SANITÀ REGIONALE NELL'AMBITO DELLA MEDICINA DI EMERGENZA-URGENZA

LA TERZA COMMISSIONE APPROVA PROPOSTA DI RISOLUZIONE PER IL PRESIDIO OSPEDALIERO DELLA MEDIA VALLE DEL TEVERE

Urbanistica/edilizia

- 15** LA TERZA COMMISSIONE APPROVA LA PROPOSTA DI LEGGE DI MODIFICA DELLA LEGGE "23/2003" (NORME DI RIORDINO IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE)



**ELEZIONI AMMINISTRATIVE OTTOBRE
2021: DISPOSIZIONI RELATIVE
ALL'INFORMAZIONE ISTITUZIONALE IN
PERIODO ELETTORALE (LEGGE "28/2000"),
CD "PAR CONDICIO"**

Perugia, 6 settembre 2021 – A seguito della convocazione dei comizi elettorali per l'elezione diretta del Sindaco ed il rinnovo del Consiglio comunale dei Comuni di Assisi, Bettona, Bevagna, Città di Castello, Nocera Umbra e Spoleto (Provincia di Perugia); Amelia, Avigliano Umbro, Castel Giorgio, Montecastrilli, Otricoli e Parrano (Provincia di Terni), operazioni di voto che si terranno il 3 e 4 ottobre, con eventuale turno di ballottaggio il 17 e 18 ottobre, è in vigore quanto stabilito dall'articolo 9 della legge '28/2000' ("Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica" - cd "par condicio").

Fino al termine delle tornate elettorali, l'attività d'informazione dell'agenzia "Acs" e del notiziario televisivo "TeleCru" riguarderà pertanto solo le comunicazioni indispensabili per l'efficace svolgimento delle funzioni dell'Assemblea legislativa ed avverrà in forma impersonale.



ASSEMBLEA APPROVA ALL'UNANIMITÀ MOZIONE SULLA DELOCALIZZAZIONE DELLE EX FONDERIE TACCONI DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Perugia, 14 settembre 2021- L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato all'unanimità la mozione proposta da un consigliere di minoranza sulla "delocalizzazione delle ex fonderie Tacconi (Santa Maria degli Angeli) - piano di riconversione ambientale e rilancio - intervento della Regione Umbria per il reperimento delle risorse necessarie". L'atto è stato modificato con l'accoglimento di un emendamento proposto da un consigliere di maggioranza.

L'atto impegna la Giunta regionale "ad avviare un confronto con Fonderie di Assisi Spa, Ministero dello Sviluppo economico e della transizione ecologica, società ed agenzie nazionali e regionali, istituzioni locali, per verificare la fattibilità di un programma di sviluppo che preveda il trasferimento delle attività in altro idoneo sito umbro; l'utilizzazione delle più moderne tecnologie per la sostenibilità ambientale delle attività produttive realizzate; la salvaguardia e la crescita e dei livelli occupazionali. Obiettivi da raggiungere utilizzando per tali finalità la strumentazione comunitaria, nazionale e regionale disponibile, ivi compresa quella attivabile nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), con l'obiettivo di assicurare il perseguimento del connubio salute-lavoro al più alto livello possibile, nell'interesse di tutte le componenti coinvolte".



ASSEMBLEA APPROVA MOZIONE SU RIPOPOLAMENTO TROTE DI CEPPO ATLANTICO NEI CORPI IDRICI REGIONALI PER LA PESCA SPORTIVA

Perugia, 14 settembre 2021 – L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato una mozione di iniziativa di alcuni consiglieri di maggioranza sul ripopolamento delle trote di ceppo atlantico nei corpi idrici regionali per lo svolgimento delle attività di pesca sportiva. L'atto è stato approvato a maggioranza con 11 voti favorevoli, 2 contrari e 1 astenuto.

Con tale atto si impegna la Giunta regionale a rispettare le prescrizioni relative alle gare di pesca della trota e alle modalità di effettuazione dei relativi ripopolamenti contenute nello 'Studio per la valutazione di incidenza gestione ittica anni 2020-2022: ripopolamenti', redatto dal Servizio programmazione faunistica venatoria, Sezione tutela patrimonio ittico e pesca sportiva della Regione Umbria e conseguentemente autorizzare l'immissione, previa ottenimento di apposita deroga dal Ministero, di trote fario in possesso delle caratteristiche ivi indicate, revocando la previsione della purezza al 98 per cento.

Si chiede pertanto di "procedere alla presentazione di apposita istanza al Ministero della transizione ecologica finalizzata ad ottenere l'autorizzazione all'immissione nei corpi idrici compresi nei siti 'Natura 2000' di specie alloctone per ragioni di rilevante interesse pubblico, riconosciute nella portata che tali ripopolamenti potranno avere in quanto direttamente incidenti sulle esigenze economiche del comparto della pesca e del turismo, nonché di quelle sociali e culturali del territorio umbro. Inoltre si vuole promuovere e facilitare su tutto il territorio regionale l'esercizio della pesca sportiva individuando, nel rispetto delle previsioni di legge, gli spazi idonei che consentano l'esercizio stabile e continuativo di tale attività in forma singola e competitiva".

"Alcuni studiosi - si legge nell'atto - ritengono che gli interventi di ripopolamento di animali con specie diverse da quelle autoctone siano potenzialmente dannose per la conservazione degli habitat, della flora e della fauna, in quanto pregiudizievoli per la diversità biologica e responsabili di inquinamento genetico, ma ai fini della pesca sportiva e dilettantistica è diffusa da decenni la pratica di ripopolare gli ecosistemi di acqua dolce con specie raccolte in natura provenienti da aree geografiche diverse attraverso l'immissione di specie alloctone. Parimenti ciò avviene a fini economici e alimentari con immissione di pesci alloctoni spesso più pregiati dal punto di vista alimentare o più facilmente allevabili: basti pensare che una specie erroneamente considerata endemica come la carpa è stata in realtà introdotta nei nostri fiumi in epoca romana. Il termine alloctono deve pertanto considerarsi un termine ambiguo. Infine, il divieto di effettuare interventi di ripopolamento con trote diverse da quelle di specie mediterranea pura al 98 per cento appare una misura irragionevole e

sproporzionata in quanto la stessa classificazione genetica è un'operazione fondamentalmente irrealizzabile dal punto di vista pratico dato che, nel tempo, tale specie ha subito modificazioni genetiche che, ad oggi, ne impediscono un tassativo riconoscimento".

PARERE FAVOREVOLE DELLA TERZA COMMISSIONE A PROPOSTA DI MODIFICA DEL CALENDARIO VENATORIO PER IL CONTENIMENTO DELLA SPECIE CINGHIALE

Perugia, 23 settembre 2021 – La Terza commissione dell'Assemblea legislativa ha espresso all'unanimità parere favorevole alla proposta della Giunta regionale di modifica del Calendario venatorio 2021-2022, che prevede l'aggiunta di ulteriori date per il contenimento della specie cinghiale.

Le giornate di caccia in braccata che il documento indica, sulla base delle richieste manifestate nell'ultima riunione del Tavolo tecnico sulla gestione del cinghiale e dei danni causati all'agricoltura, sono il 23, 26 e 30 settembre.

Sulla proposta della Giunta, come da prassi, si attende anche il parere dell'Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale).



ASSEMBLEA APPROVA ALL'UNANIMITÀ MOZIONE PER ISTITUIRE IL COMITATO REGIONALE PER VIII CENTENARIO MORTE SAN FRANCESCO

Perugia, 14 settembre 2021 – L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato all'unanimità la mozione proposta da alcuni consiglieri di maggioranza per l'istituzione del comitato regionale per l'VIII centenario della morte di San Francesco.

Con l'approvazione dell'atto si impegna "l'Assessore alla programmazione europea, bilancio e risorse umane e patrimoniali, turismo, cultura, istruzione e diritto allo studio, in collaborazione con il Comune e la Diocesi di Assisi, le comunità francescane nonché la Conferenza episcopale umbra e italiana, affinché venga costituito un Comitato regionale dedicato all'evento e venga proposta al Governo la costituzione di un Comitato nazionale (e/o internazionale) organizzativo, con specifico atto legislativo, anche correlato alla necessità di attivare adeguate risorse nazionali per l'evento".

Nella mozione si legge che "il 3 ottobre 2026 si compiono 800 anni dalla morte di San Francesco d'Assisi, patrono d'Italia ma che rappresenta nel mondo i valori universali di pace, fratellanza ed ecumenismo tra popoli. Già nel 1926, per il settimo centenario, il sindaco del tempo fu in grado di promuovere numerose iniziative di enorme spessore culturale, spirituale e di rilevanza internazionale, che ebbero il merito di far esplodere il turismo verso Assisi e tutta l'Umbria. Questo avvenimento, che farà seguito al Giubileo del 2025, rappresenta un evento di importanza strategica, per cui la Regione deve farsi trovare pronta, visto che ci sarà un forte aumento dei flussi turistici con ricadute importanti non solo su Assisi, ma su tutta l'Umbria. Ogni angolo della regione ha un legame con San Francesco che deve essere raccontato. Il comitato regionale può costituire una prima e utile soluzione per avviare un percorso. Il comitato nazionale comporta un iter più specifico, prevedendo la presentazione dell'istanza che deve essere trasmessa nell'anno precedente quello delle celebrazioni. Il comitato regionale va inteso come tappa per il conseguimento degli obiettivi nazionali".



APPROVATA ALL'UNANIMITÀ MOZIONE URGENTE PER IL FUTURO DI AST E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CONCA TERNANA

Perugia, 14 settembre 2021 – L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato all'unanimità la mozione urgente presentata dalla minoranza e condivisa dalla maggioranza che impegna la Giunta regionale a "richiedere, in considerazione della strategicità del sito Acciai speciali Terni e delle sue produzioni, la immediata convocazione delle parti sociali e delle istituzioni locali alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di assicurare ai massimi livelli che il piano industriale che verrà e la credibilità dell'acquirente garantiscano il mantenimento dell'integrità del gruppo compresa la parte commerciale, i volumi produttivi ottimali dell'azienda, il funzionamento dei due forni di fusione e lo sviluppo del sito in base alle effettive potenzialità sotto ogni punto di vista, verificando così anche il rispetto dei termini dell'accordo ponte e le prospettive di investimenti in campo ambientale e tecnologico".

Chiesto anche l'impegno del presidente dell'Assemblea legislativa nel convocare, "entro i primi dieci giorni di ottobre, una Conferenza regionale dell'economia e del lavoro da tenersi a Terni ed avente ad oggetto il futuro di AST e lo sviluppo industriale ed occupazionale della conca ternana, alla presenza di consiglieri regionali, Giunta regionale e un rappresentante per ogni forza sociale più rappresentativa, nel rispetto della normativa Covid".

"Acciai Speciali Terni – si legge nell'atto - rappresenta attualmente da sola un quinto del fatturato industriale dell'intera Umbria e dà lavoro, tra addetti diretti, indiretti e indotto, a oltre 4mila persone, costituendo il più importante e qualificato produttore italiano di acciai inossidabili e speciali nonché uno dei maggiori d'Europa. Il reparto delle Fucine, parte integrante del gruppo, è una delle tre maggiori fucine al mondo unitamente alla Japan Steel e alla coreana Posco. Il mantenimento dell'intero sito produttivo è condizione propedeutica ed essenziale, per evitare ridimensionamenti fatali non solo per l'occupazione dell'intera regione ma anche per il futuro della manifattura nel Paese. Il volume produttivo ottimale dell'azienda, che assicuri il funzionamento dei due forni di fusione, senza le quali l'Ast si riduce a un'officina di trasformazione da poche centinaia di unità lavorative, non può che essere superiore al milione di tonnellate annue, data la potenziale capacità produttiva pari a circa 1,5 milioni di tonnellate annue. Il Consiglio regionale, in data 9 febbraio 2021, ha approvato all'unanimità una mozione che impegnava la presidente della Giunta regionale, in sintonia con la comunità ternana e umbra, ad interloquire con il Mise per assicurare che l'acquirente fosse un player industriale in grado di assicurare la continuità della capacità competitiva globale di AST sia in termini di investimenti tecnologici e ambientali che di proiezione com-

merciale globale. Il 31 Marzo 2021 è scaduto l'accordo di programma tra la Regione Umbria, i Comuni di Terni e Narni e il Mise relativo allo strumento dell'Area di Crisi Complessa, per il quale era stato dato mandato dal Consiglio regionale, con una mozione approvata all'unanimità, all'Assessore allo Sviluppo economico di avviare le interlocuzioni con il Mise per la stesura di un nuovo accordo di programma che desse continuità al rilancio e alla riqualificazione industriale dei comparti siderurgico e chimico in particolare.

"E' necessario – si legge in conclusione - per dare impulso allo sviluppo e all'occupazione di Terni e dell'Umbria del sud, addivenire al più presto alla stipula di un nuovo accordo di programma relativo all'area di crisi complessa, che dia concretezza al completamento delle infrastrutture necessarie per potenziare i fattori localizzativi e in tale contesto diventa fondamentale il piano industriale del futuro acquirente del comparto siderurgico di AST, per assicurare un futuro non solo alle famiglie ed ai lavoratori, ma anche alla manifattura umbra ed italiana, di cui l'acciaio è componente essenziale".

FINANZIAMENTO LEGGE REGIONALE 3/2007: "PROMOZIONE COMMERCIO EQUO E SOLIDALE" - RESPINTA MOZIONE PROMOSSA DA CONSIGLIERI DI MINORANZA

Perugia, 14 settembre 2021 – L'Aula di Palazzo Cesaroni ha bocciato con 11 voti contrari della maggioranza e 5 favorevoli dell'opposizione una mozione promossa da consiglieri di minoranza che mirava ad impegnare la Giunta regionale ad adempiere alla previsione finanziaria (legge regionale '3/2007') relativamente al finanziamento delle azioni e degli interventi previsti per la promozione del Commercio equo e solidale (CO-MES).

Nell'atto viene sottolineato che la Regione Umbria, nel quadro delle politiche a sostegno della cooperazione internazionale e nel rispetto dei principi stabiliti dagli articoli 2 e 6 dello Statuto, riconosce e promuove il commercio equo e solidale assegnando ad esso un ruolo rilevante nella promozione dell'incontro fra culture diverse e nel sostegno alla crescita economica e sociale, nel rispetto dei diritti individuali, dei Paesi in via di sviluppo. La Legge regionale '3/2007' - come è scritto nel documento - è ancora in vigore e quindi il finanziamento delle azioni previste per la promozione del Comes, e normate nella stessa legge '3/2007', sarebbero un obbligo.



CONSULTAZIONI ELETTORALI 3 E 4 OTTOBRE ED EVENTUALE TURNO DI BALLOTTAGGIO PER ELEZIONE DIRETTA DEI SINDACI – NOTA DEL CORECOM UMBRIA

Perugia, 7 settembre 2021 - Il Comitato regionale per le comunicazioni dell'Umbria richiama le emittenti radio televisive regionali sugli obblighi previsti per i media in campagna elettorale in vista delle consultazioni elettorali che si svolgeranno nei comuni interessati nei giorni di domenica 3 e di lunedì 4 ottobre 2021 con eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta dei sindaci nei giorni 17 e 18 ottobre 2021.

Nel sito del Corecom all'indirizzo www.corecom.umbria.it e nella pagina facebook Corecom Umbria sono presenti la normativa di riferimento e le delibere attuative dell'AGCOM recanti le disposizioni in materia di Par condicio valide fino alla vigilia elettorale con l'obiettivo di regolare la presenza dei protagonisti del dibattito politico elettorale.

A tali disposizioni si aggiunge il divieto alle amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione istituzionale, ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni. Si precisa che in tale periodo il Corecom fornirà attività di supporto e informazione, sia nei confronti delle emittenti radio televisive che delle pubbliche amministrazioni, che dei soggetti politici.

CONSULTAZIONI ELETTORALI 3 E 4 OTTOBRE ED EVENTUALE TURNO DI BALLOTTAGGIO PER ELEZIONE DIRETTA DEI SINDACI – NOTA DEL CORECOM UMBRIA

Perugia, 8 settembre 2021 - Il Comitato regionale per le comunicazioni dell'Umbria richiama le emittenti radio televisive regionali sugli obblighi previsti per i media in campagna elettorale in vista delle consultazioni elettorali che si svolgeranno nei comuni interessati nei giorni di domenica 3 e di lunedì 4 ottobre 2021 con eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta dei sindaci nei giorni 17 e 18 ottobre 2021.

Nel sito del Corecom all'indirizzo www.corecom.umbria.it e nella pagina facebook Corecom Umbria sono presenti la normativa di riferimento e le delibere attuative dell'AGCOM recanti le disposizioni in materia di Par condicio valide fino alla vigilia elettorale con l'obiettivo di regolare la presenza dei protagonisti del dibattito politico elettorale.

A tali disposizioni si aggiunge il divieto alle amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione istituzionale, ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni.

Si precisa che in tale periodo il Corecom fornirà attività di supporto e informazione, sia nei confronti delle emittenti radio televisive che delle

pubbliche amministrazioni, che dei soggetti politici.

IN ONDA SU YOUTUBE E SULLE EMITTENTI TELEVISIVE UMBRE LA REGISTRAZIONE DELLA SEDUTA CONSILIARE DI 'QUESTION TIME' (SUDDIVISA IN QUATTRO PARTI) DI MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 2021

Perugia, 15 settembre 2021 - In onda su YouTube e su emittenti televisive umbre la registrazione della seduta dell'Assemblea legislativa dell'Umbria (suddivisa in quattro parti) di martedì 14 settembre 2021, dedicata alle interrogazioni a risposta immediata ("Question Time").

PRIMA PARTE (https://youtu.be/OK3V_kj9noI ([link is external](#)))

- ORARI DI TRASMISSIONE: RtuAquesio, mercoledì 15 settembre ore 19.30; Tef Channel, mercoledì 15 settembre ore 19.35; Umbria Tv, lunedì 20 settembre ore 14.15; Trg, mercoledì 15 settembre ore 22.30; Teleambiente, mercoledì 15 settembre ore 21.00.

SECONDA PARTE (<https://youtu.be/l5umaCWSpEk> ([link is external](#)))

- ORARI DI TRASMISSIONE: RtuAquesio, giovedì 16 settembre ore 12.00; Tef Channel, giovedì 16 settembre ore 12.30; Umbria Tv, lunedì 20 settembre ore 14.45; Trg, giovedì 16 settembre ore 13.00; Teleambiente, giovedì 16 settembre ore 22.30.

TERZA PARTE (<https://www.youtube.com/watch?v=QWD-5ptF1QI> ([link is external](#)))

ORARI DI TRASMISSIONE: RtuAquesio, venerdì 17 settembre ore 20.00; Tef-Channel venerdì 17 settembre alle ore 19.35; TRG, sabato 18 settembre ore 20.45; Umbria Tv, lunedì 20 settembre ore 15.15; Teleambiente, sabato 18 settembre ore 20.00.

QUARTA PARTE (<https://www.youtube.com/watch?v=2xb6ivnU-Aq> ([link is external](#)))

ORARI DI TRASMISSIONE: RtuAquesio, sabato 18 settembre ore 21.00; Tef-Channel lunedì 20 settembre ore 12.30; TRG, domenica 19 settembre ore 13.45; Umbria Tv, lunedì 20 settembre ore 15.45; Teleambiente, lunedì 20 settembre ore 22.30.



VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DI MOZIONI E RISOLUZIONI SU INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, OPERE PUBBLICHE E PROTEZIONE CIVILE – I LAVORI DI OGGI DEL COMITATO CONTROLLO E VALUTAZIONE

Perugia, 13 settembre 2021 - Il Comitato per il controllo e la valutazione si è riunito in videoconferenza dalla Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni per la verifica dell'attuazione delle mozioni e delle risoluzioni approvate dall'Assemblea legislativa dell'Umbria entro il mese di marzo 2021 e che riguardano materie di competenza dell'Assessorato alle Infrastrutture, Trasporti, Opere pubbliche e Politiche della casa, Protezione civile. Alla riunione ha preso parte l'Assessore regionale che si occupa di questi temi.

In particolare il Comitato ha esaminato le mozioni riguardanti "Emergenza sanitaria, diritto allo studio universitario, servizi agli studenti e mobilità"; "Istituzione navetta 'Perugia-stazione di Chiusi, Fermata treni ad alta velocità'. Miglioramento dei collegamenti zona ovest della Regione verso il sud ed il nord Italia"; "Valorizzazione e disciplina dei cammini paesaggistico-culturali e degli itinerari di pellegrinaggio in Umbria in relazione alla rete europea"; "Bonus edilizio 110%, coordinamento e supporto con gli uffici comunali, valorizzazione piano di rigenerazione urbana e campagna informativa su sisma bonus ed ecobonus"; "Polizia penitenziaria: dotazione di spray urticante e pistola a impulsi elettrici"; "Avvio di un percorso per favorire l'attivazione di una postazione fissa di controllo della sicurezza, stabile e visibile, presso il quartiere Fontivegge di Perugia".

Inoltre il Comitato ha analizzato le risoluzioni concernenti "Messa in sicurezza e ammodernamento della strada provinciale 100 nel tratto compreso tra Pistrino e Fighille di Citerna"; "Ferrovie Centrali Umbra - Intervento in merito all'ottimizzazione degli orari di trasporto e coinvolgimento dei sindaci dei territori interessati"; "Crisi economica - Azioni della regione al fine di tenere alta la vigilanza contro le infiltrazioni mafiose"; "Interventi di riduzione del rischio idrogeologico a seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito i comuni di Avigliano umbro, Montecastrilli e Amelia".

STATUTO, AUDIZIONE DEI PRESIDENTI DELLA COMMISSIONE DELLE SCORSE TRE LEGISLATURE. INVITATE ANCHE VARIE ASSOCIAZIONI PER CONFRONTI PROPEDEUTICI A MODIFICHE CARTA STATUTARIA

Perugia, 20 settembre 2021 - Riunione, stamani, della Commissione per le Riforme statutarie e regolamentari dove, in presenza da Palazzo Cesaroni ed in videoconferenza sono stati invitati a partecipare i vari Presidenti che si sono succeduti nella guida della Commissione stessa nella VIII, IX e X Legislatura. Le audizioni, alle quali erano state invitate anche alcune associazioni, impegnate in attività di diversa tipologia, fanno parte

di un programma di approfondimento per una eventuale rivisitazione della Carta statutaria e regolamentare della Regione Umbria, con particolare riferimento ai primi tre Titoli che riguardano, nello specifico, i 'Principi generali', i 'Principi programmatici' e la 'Partecipazione'.

Ogni presidente ha ripercorso i tratti principali di intervento del suo mandato che spesso sono risultati necessari per un allineamento dovuto a provvedimenti di carattere nazionale e costituzionale, come quelli conseguenti alla riforma del titolo V della Costituzione (Legge Costituzionale '3/2001' - piena attuazione all'art. 5 della Costituzione, che riconosce le 'autonomie locali quali enti esponenziali preesistenti alla formazione della Repubblica').

Altro intervento di ampia importanza, la riforma delle legge elettorale regionale attraverso la quale si è insediato il Consiglio regionale della X Legislatura.

È stato anche rimarcato come alcune importanti proposte di riforma della Carta statutaria, predisposte ed in larga parte condivise nel corso della X, scorsa Legislatura, non sono arrivate a compimento per la conclusione anticipata della Legislatura stessa.

Tra gli auspici quello di un ruolo sempre più ampio ed importante dell'Assemblea legislativa nella programmazione economico finanziaria della Regione.

Alla riunione erano state invitate anche alcune associazioni di diversi settori. Presente, in videoconferenza, un rappresentante dell'Unpli (Unione nazionale Pro loco d'Italia) che ha proposto la previsione di un apposito articolo nella Carta statutaria regionale per le Pro loco. Altre Associazioni hanno annunciato proposte scritte.

Finito il ciclo di audizioni, iniziato la scorsa settimana (<https://tinyurl.com/4jf5xjev> (link is external)), sin dalla prossima riunione la Commissione inizierà ad analizzare i contenuti dei primi titoli dello Statuto in vigore.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA RIUNITA A PALAZZO CESARONI - I LAVORI DI OGGI

Perugia, 28 settembre 2021 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria si è riunita questa mattina a Palazzo Cesaroni (Perugia). Nella prima parte dei lavori sono state discusse le interrogazioni a risposta immediata (presentazione dell'atto ispettivo da parte del consigliere regionale e replica dell'assessore competente) relative a: "scalo delle corse ferroviarie ai binari 1 e 2 est alla stazione Termini", "rilancio del vivaio forestale Umbraflor di Torracchia di Gubbio", "crisi Colacem", "Onco type Regione Umbria", "nuovo Piano sanitario regionale", "riequilibrio istituzionale della Regione Umbria e nuova Provincia Terni-Spoleto".

A seguire si è svolta la relazione del presidente della Giunta regionale su attuazione del programma, situazione sanitaria e prospettive economiche dell'Umbria. Ad essa ha fatto seguito



l'intervento del portavoce delle opposizioni, che ha illustrato all'Aula le posizioni dei gruppi di minoranza.

Prima della pausa nei lavori, alcuni consiglieri regionali hanno incontrato i rappresentanti dei sindacati di categoria che durante la mattinata hanno manifestato in Piazza Italia nell'ambito della vertenza sulla sanità dell'Umbria.

A causa della mancanza del numero legale la seduta pomeridiana non ha avuto luogo.

SECONDA COMMISSIONE APPROVA ALL'UNANIMITÀ DEI PRESENTI DUE PROPOSTE DI RISOLUZIONE SULLA SITUAZIONE DEGLI UFFICI POSTALI NEL TERRITORIO REGIONALE E SULLA REALIZZAZIONE DEL 'NODINO DI PERUGIA'

Perugia, 29 settembre 2021 – La Seconda Commissione consiliare (Attività economiche e governo del territorio) ha approvato all'unanimità dei presenti due Proposte di risoluzione, che verranno poste a breve al voto dell'Aula e che riguardano: la "Situazione degli uffici postali nel territorio regionale"; e "L'individuazione di soluzioni alternative alla realizzazione del 'Nodino di Perugia'".

UFFICI POSTALI – La Proposta di risoluzione, come viene evidenziato nel documento, nasce da una ricognizione, sollecitata dalla stessa Commissione ed effettuata dai Sindaci dei 92 Comuni dell'Umbria a gennaio 2021, circa i servizi erogati da Poste Italiane nel territorio, dalla quale vengono evidenziate criticità e disservizi in numerose frazioni dei Comuni, prime fra tutte la riduzione degli orari di apertura di alcuni sportelli e l'assenza di sportelli automatici POSTAMAT ATM. Alla Giunta regionale viene chiesto dunque l'impegno: a prendere visione del documento riguardante le 'Problematiche evidenziate dagli amministratori locali in merito alla situazione degli Uffici Postali siti nei loro Comuni'; ad attivare tempestivamente un Tavolo di coordinamento con ANCI e Poste Italiane al fine di arrivare ad una risoluzione delle criticità del servizio postale nel territorio regionale; a promuovere ogni iniziativa utile al fine di superare le problematiche derivanti dai disservizi di Poste Italiane, portando l'argomento all'attenzione della Conferenza Stato Regioni; a relazionare all'Assemblea legislativa, entro tre mesi dall'approvazione della risoluzione, in merito ai provvedimenti adottati e agli esiti degli stessi.

Nell'atto, oltre a ricordare un'audizione promossa dalla Commissione, svoltasi lo scorso 14 aprile, con il Presidente dell'ANCI Umbria, il coordinatore piccoli comuni Umbri, il Responsabile macro area centro nord, il responsabile relazioni istituzionali area centro nord, il responsabile gestione operativa area centro nord di Poste italiane, viene rimarcato come "il servizio postale rientra tra i servizi di pubblica utilità e nonostante la progressiva apertura del mercato postale alla libera concorrenza, rimane regolamentato in modo da garantire a tutti i cittadini la possibilità di fruire

del servizio postale, definito dal legislatore 'essenziale'; ma anche che "la pandemia ha causato non poche problematiche all'utenza dei servizi postali ed il ripristino dell'attività, soprattutto nei piccoli comuni montani, può essere considerato fondamentale in quanto rischia di accentuarne l'isolamento facendo incorrere nel pericolo ancora più grande di spopolamento dei territori".

NODINO DI PERUGIA – Dopo aver preso in esame la Petizione dell'Associazione 'Colle della Strada', concernente: 'Salviamocollestrada' - Petizione relativa alla "salvaguardia del Bosco a Farnetto, della collina e del borgo medioevale a rischio per la costruzione del nodino di Perugia - Variante da Collestrada a Madonna del Piano", tenuto conto di una Mozione votata all'unanimità dal Consiglio comunale di Torgiano e di un' Ordine del giorno approvato a maggioranza dal Comune di Perugia, e dopo aver dato luogo ad audizioni con tutti i soggetti istituzionali e associativi interessati, la Seconda Commissione ha approvato, con voto unanime dei Commissari presenti, una Proposta di risoluzione che impegna la Giunta regionale: "ad assicurare che i cittadini dei Comuni di Perugia e Torgiano, oltre alle Istituzioni pubbliche, siano protagonisti di una partecipazione diffusa sin dalle prime fasi, considerando che sono aperte tutte le alternative per individuare la soluzione socialmente più accettabile in grado di incidere in misura rilevante sulla vita degli abitanti del territorio interessato dall'intervento infrastrutturale; ad approfondire la distribuzione dei costi sociali ed ambientali derivanti dall'opera, che gravano in larga misura sulle comunità locali di due Comuni e dell'eventuale squilibrio fra vantaggi e svantaggi, con riguardo sia ai soggetti ai quali imporre maggiori sacrifici sia ai criteri utilizzabili per compiere tale scelta; ad assumere un fattivo coordinamento della gestione ambientale, anche alla luce di un sistema del paese molto frammentato tra competenze nazionali, regionali e comunali, in modo tale da organizzare modalità condive ed omogenee nelle valutazioni ambientali; a realizzare una 'Carta di intenti' ispirata ad un vero principio di sussidiarietà orizzontale con lo scopo di ampliare il confronto tra Istituzioni e amministrati per la individuazione e localizzazione della soluzione migliore, accrescendone la trasparenza e il grado di accettazione sociale. Tale 'Carta' su una decisione così importante, avente un impatto notevole sugli interessi e sulla quotidianità delle collettività locali, sovrverte una concezione unilaterale e a volte impositiva delle scelte pubbliche sulle cosiddette grandi opere; a raccogliere i risultati del confronto pubblico in una relazione finale da trasmettere come Dossier conclusivo del progetto all'attenzione della Seconda Commissione consiliare e di riferire alla Conferenza dei servizi gli esiti, in considerazione del fatto che diversamente le collettività locali non sarebbero coinvolte nelle scelte pubbliche".



**PROPOSTE PER MODIFICHE ALLO STATUTO
E REGOLAMENTO REGIONALE, AUDIZIONI
DI ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA IN COM-
MISSIONE PER LE RIFORME STATUTARIE E
REGOLAMENTARI**

Perugia, 13 settembre 2021 – La Commissione Speciale per le Riforme statutarie e regolamentari si è riunita questa mattina in videoconferenza ed in presenza da Palazzo Cesaroni con all'ordine del giorno alcune audizioni di Associazioni di categoria, propedeutiche ad interventi da approfondire per una eventuale rivisitazione della Carta statutaria e regolamentare della Regione Umbria, con particolare riferimento ai primi tre titoli che riguardano, nello specifico, i 'Principi generali', i 'Principi programmatici' e la 'Partecipazione'.

Sono intervenuti rappresentanti di Confindustria, Confcommercio, Confesercenti, Confcooperative, Confartigianato, Coldiretti. Da parte di tutti è emersa l'esigenza di poter comunque approfondire, a breve, documenti di proposta elaborati dalla Commissione. Sottolineata la necessità di intervenire su una maggiore semplificazione legislativa e normativa, oltre a prevedere forme sempre più importanti di concertazione e partecipazione nell'attività legislativa e regolamentare della Regione.

La Commissione tornerà a riunirsi la prossima settimana con nuove audizioni.



**APPROVATO IN TERZA COMMISSIONE IL
REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO
DEL REGISTRO TUMORI DELLA REGIONE
UMBRIA**

Perugia, 2 settembre 2021 – La Terza commissione consiliare ha espresso all'unanimità parere favorevole al Regolamento per il funzionamento del Registro tumori della Regione Umbria, che disciplina le specifiche finalità perseguite dal Registro tumori, la tipologia dei dati sensibili trattati e le operazioni eseguibili, i soggetti che possono trattare i dati medesimi, nonché le misure per la sicurezza dei dati.

Titolare dei dati personali anagrafici e sanitari dei casi di tumore che insorgono nei residenti nel territorio è la Regione Umbria, Direzione regionale Salute e Welfare, presso cui è istituito il Registro, realizzato ai fini di studio e ricerca scientifica in campo medico, biomedico ed epidemiologico, nonché di elaborazione delle informazioni epidemiologiche e statistiche a supporto delle attività di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria.

Il Registro tumori è finalizzato a produrre misure dell'incidenza, mortalità, sopravvivenza e prevalenza dei tumori; descrivere il rischio della malattia per sede e per tipo di tumore, età, genere e ogni altra variabile di interesse per la ricerca scientifica; svolgere studi epidemiologici sugli andamenti temporali e la distribuzione territoriale dei casi, sui fattori di rischio dei tumori, sugli esiti degli interventi di diagnosi precoce, delle terapie e dei percorsi diagnostico-terapeutici, anche in collaborazione con altri enti e strutture regionali, nazionali e internazionali di ricerca scientifica in campo epidemiologico; produrre dati anonimi e aggregati per la programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria, inerente gli interventi di prevenzione primaria e secondaria rivolti alle persone ed all'ambiente di vita e lavoro, nonché dell'efficacia dei programmi di screening; monitorare e valutare i dati relativi all'appropriatezza e qualità dei servizi diagnostici terapeutici, alla sopravvivenza dei pazienti affetti da cancro.

**APPROVATA PROPOSTA DI RISOLUZIONE
DELLA TERZA COMMISSIONE SU MEDICINA
D'EMERGENZA-URGENZA**

Perugia, 2 settembre 2021 - La Terza commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato la proposta di risoluzione "Condizione e organizzazione della sanità regionale nell'ambito della medicina d'emergenza-urgenza durante la pandemia; attuale situazione, prospettive per il futuro, adozione di iniziative da parte della Giunta regionale".

L'atto impegna la Giunta a "sopperire alla grave carenza di personale sanitario anche mediante il ricorso a forme contrattuali stabili e dotate di forme indennitarie adeguate per coloro che prestano servizio nei reparti a maggior rischio; incrementare il numero di posti letto di terapia

sub-intensiva e di osservazione breve-intensiva per evitare i ricoveri in Pronto Soccorso; potenziare la medicina del territorio, l'offerta ambulatoriale e le residenze sanitarie assistite per evitare la presa in carico in Pronto Soccorso di situazioni di bassa-media intensità".

Nel dispositivo, elaborato dalla Commissione dopo diverse audizioni con i responsabili del Pronto soccorso delle aziende ospedaliere di Perugia e Terni, del 118, del polo ospedaliero di Gubbio e Gualdo Tadino, nonché della sezione regionale del Simeu (Società Italiana di Medicina d'emergenza-urgenza), si impegna l'Esecutivo regionale anche ad "adottare un'ideale programmazione regionale per l'organizzazione in rete della medicina del territorio e degli ospedali nonché, anche mediante l'utilizzo degli strumenti della telemedicina, per la gestione dei servizi di emergenza sul territorio al fine di stabilire la più idonea destinazione dei pazienti secondo un modello assistenziale per intensità di cura e una ripartizione più oculata delle risorse a disposizione; adottare una idonea programmazione regionale per riorganizzare tutti gli ospedali presenti sul territorio al fine di offrire un'adeguata risposta in relazione alla gravità delle condizioni del paziente, anche ripotenziando le strutture degli ospedali periferici; adottare una idonea programmazione regionale anche in ordine alla formazione dei medici impegnati nell'emergenza-urgenza; istituire un tavolo tecnico di lavoro per garantire coordinamento e sinergia tra le parti coinvolte e assicurare il raggiungimento degli obiettivi".

**APPROVATA IN TERZA COMMISSIONE UNA
PROPOSTA DI RISOLUZIONE SU 'PROCREAZIONE
MEDICALMENTE ASSISTITA E TEST
PRENATALI NON INVASIVI'**

Perugia, 9 settembre 2021 – La Terza Commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato, con voto unanime, la proposta di risoluzione dal titolo 'Procreazione medicalmente assistita e test prenatali non invasivi. Attuale situazione e prospettive per il futuro. Adozione di iniziative da parte della Giunta regionale'.

L'atto impegna l'Esecutivo di Palazzo Donini a valutare, in considerazione comunque dei dati statistici di successo rilevati nella Regione Umbria in relazione all'età, di elevare il limite di età attualmente previsto per la somministrazione di tecniche di procreazione medicalmente assistita di tipo omologo garantite dal servizio sanitario. Obiettivo da raggiungere seguendo le indicazioni del Dpcm del 12 gennaio 2017 ed in uniformità rispetto alle scelte fatte dalle altre Regioni. Inoltre la proposta di risoluzione impegna la Giunta a prevedere l'utilizzo dei test diagnostici prenatali non invasivi con il sistema della compartecipazione alle spese, ma anche ad implementare e potenziare i servizi e le strutture del Centro di Procreazione Medicalmente Assistita dell'Azienda ospedaliera di Perugia ubicato presso l'ospedale di Pantalla. Infine l'atto punta a istituire un tavolo



lo tecnico di lavoro a cui partecipano la Giunta regionale, il Centro di Procreazione Medicalmente Assistita dell'Azienda ospedaliera di Perugia e l'Università, al fine di garantire un adeguato coordinamento e una proficua sinergia tra le parti coinvolte ed assicurare efficacemente il raggiungimento degli obiettivi.

ASSEMBLEA APPROVA PROPOSTA DI RISOLUZIONE SULL'ORGANIZZAZIONE DELLA SANITÀ REGIONALE NELL'AMBITO DELLA MEDICINA DI EMERGENZA-URGENZA

Perugia, 14 settembre 2021 – L'Assemblea legislativa ha approvato all'unanimità la proposta di risoluzione elaborata dalla Terza commissione inerente "Condizione e organizzazione della sanità regionale nell'ambito della medicina d'emergenza-urgenza durante la pandemia; attuale situazione, prospettive per il futuro, adozione di iniziative da parte della Giunta regionale".

L'atto impegna la Giunta a "sopperire alla grave carenza di personale sanitario anche mediante il ricorso a forme contrattuali stabili e dotate di forme indennitarie adeguate per coloro che prestano servizio nei reparti a maggior rischio; incrementare il numero di posti letto di terapia sub-intensiva e di osservazione breve-intensiva per evitare i ricoveri in Pronto Soccorso; potenziare la medicina del territorio, l'offerta ambulatoriale e le residenze sanitarie assistite per evitare la presa in carico in Pronto Soccorso di situazioni di bassa-media intensità".

Nel dispositivo, elaborato dalla Commissione dopo diverse audizioni con i responsabili del Pronto soccorso delle aziende ospedaliere di Perugia e Terni, del polo ospedaliero di Gubbio e Gualdo Tadino, nonché della sezione regionale del Simeu (Società Italiana di Medicina d'emergenza-urgenza), si impegna l'Esecutivo anche a "adottare un'ideale programmazione regionale per l'organizzazione in rete della medicina del territorio e degli ospedali nonché, anche mediante l'utilizzo degli strumenti della telemedicina, per la gestione dei servizi di emergenza sul territorio stesso al fine di stabilire la più idonea destinazione dei pazienti secondo un modello assistenziale per intensità di cura e una ripartizione più oculata delle risorse a disposizione; adottare una idonea programmazione regionale per riorganizzare tutti gli ospedali presenti sul territorio al fine di offrire un'adeguata risposta in relazione alla gravità delle condizioni del paziente, anche ripotenziando le strutture degli ospedali periferici; adottare una idonea programmazione regionale anche in ordine alla formazione dei medici impegnati nell'emergenza-urgenza; istituire un tavolo tecnico di lavoro per garantire coordinamento e sinergia tra le parti coinvolte e assicurare efficacemente il raggiungimento degli obiettivi".

LA TERZA COMMISSIONE APPROVA PROPOSTA DI RISOLUZIONE PER IL PRESIDIO O-

SPEDALIERO DELLA MEDIA VALLE DEL TEVERE

Perugia, 16 settembre 2021 – La Terza commissione consiliare ha approvato all'unanimità una proposta di risoluzione che chiede di "valorizzare, in sede di redazione di Piano Sanitario Regionale, l'Ospedale della Media Valle del Tevere, partendo da una valutazione oggettiva dei servizi preesistenti la pandemia, con la possibilità di prevedere nuove e ulteriori prestazioni sanitarie, in grado di rendere realmente funzionante il presidio sanitario, in un'ottica di crescita e coordinamento dei servizi tra i territori; valutare la possibilità di integrare il Polo unico della Media Valle del Tevere dell'Azienda sanitaria Usl Umbria 1 con l'Azienda Ospedaliera di Perugia e con l'Università degli studi di Perugia e le scuole di specializzazione di area sanitaria, così da garantire piena e strutturale integrazione e sinergia tra i presidi, maggiore funzionalità, possibilità di rotazione del personale e professionisti fra le due realtà, in un'ottica di maggiore coordinamento nelle prestazioni erogate ed efficientamento dei servizi sanitari".

Inoltre, nel documento si chiede di "mettere in atto tutte le azioni necessarie per mantenere il Punto Nascita dell'Ospedale Media Valle del Tevere, chiedendo la deroga rispetto la necessità di raggiungere i 500 parti annui, così come più volte fatto negli anni passati, in modo da garantire la possibilità di partorire alle donne sul proprio territorio senza dover intraprendere lunghi tragitti per raggiungere altre strutture ospedaliere, ma senza mettere a rischio la salute e il benessere del bambino e della madre, ciò anche in considerazione della necessità di compiere ogni sforzo per invertire il calo demografico che ha colpito il nostro Paese e l'Umbria in particolare: mantenere una parte delle postazioni di terapia semintensiva allestite durante l'emergenza Covid; garantire il fabbisogno di personale medico ed infermieristico e in caso di necessità implementarlo; ottimizzare, in fase di revisione regionale del servizio di emergenza-urgenza 118, anche il servizio della Media Valle del Tevere, tenendo conto del riassetto avuto nella fase della pandemia; promuovere anche in questo momento di emergenza, un continuo e proficuo confronto con le Amministrazioni comunali della Media Valle del Tevere".

L'atto passa ora al vaglio dell'Aula.



LA TERZA COMMISSIONE APPROVA LA PROPOSTA DI LEGGE DI MODIFICA DELLA LEGGE "23/2003" (NORME DI RIORDINO IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE)

Perugia, 16 settembre 2021 – La Terza commissione consiliare ha approvato all'unanimità la proposta di legge di modifica della legge "23/2003" (Norme in materia di edilizia residenziale sociale), con cui la Regione promuove politiche abitative tese ad assicurare il diritto all'abitazione ed il soddisfacimento del fabbisogno abitativo primario delle famiglie e persone meno abbienti e di particolari categorie sociali. L'atto passa ora all'approvazione dell'Assemblea legislativa.

Queste le principali modifiche introdotte rispetto al testo precedente: vi saranno contributi per l'adeguamento delle abitazioni anche per le persone con disabilità e non solo per gli anziani autosufficienti; possibilità di partecipare alle graduatorie per madri e padri separati che non hanno più la disponibilità dell'alloggio in quanto assegnato al coniuge; riserve di alloggi dovranno essere destinati a giovani coppie con figli minori, famiglie monoparentali, donne vittime di violenza, forze dell'ordine e vigili del fuoco. Novità anche per la gestione degli alloggi: nuovi regolamenti e criteri di premialità per chi ne fa un uso corretto. Fra le novità, la "Carta dell'inquilino", riportante un credito espresso da un punteggio pari a 30 punti. All'assegnatario è attribuito un incremento di 2 punti ogni due anni se durante tale periodo non sia incorso, lui o i componenti il nucleo familiare, in alcuna violazione del contratto di locazione o del regolamento per l'uso degli alloggi e parti comuni. In caso di violazione del contratto o del regolamento, l'Ater regionale invia all'interessato una lettera di contestazione della violazione assegnando un termine per la cessazione della condotta trasgressiva e la rimozione dei suoi effetti. Nel caso di inottemperanza l'Ater dispone la decurtazione del credito.

Molte novità anche sul piano delle tutele e sui casi di decadenza: chi vuole contributi o l'assegnazione di un alloggio popolare non dovrà avere a suo carico condanne passate in giudicato per reati gravi come lo spaccio di stupefacenti, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione e altro; le condanne in ultimo grado di giudizio sono fonte di decadenza per il beneficiario e il nucleo, a meno che non ci siano minori. Per i cittadini extra UE sarà necessario presentare documentazione reddituale e patrimoniale del Paese in cui hanno residenza fiscale; gli alloggi popolari saranno concessi a condizione che non si abbiano, in Italia o all'estero, case adeguate al nucleo familiare. Casi di ospitalità temporanea non potranno trasformarsi in occupazione, abusi e lavoro nero potranno comportare la perdita dell'alloggio. Avrà un maggiore punteggio chi risiede da più tempo sul territorio. Più punti per i Comuni, per attribuirli nelle graduatorie a seconda delle necessità del singolo territorio.

Il testo prevede anche la rilevazione della consistenza del patrimonio di edilizia residenziale sociale e dei fabbisogni abitativi, che saranno determinati e rilevati con cadenza annuale per ambiti territoriali. A tale fine, gli operatori trasmetteranno i dati sulle unità abitative entro il 30 aprile dell'anno successivo, comprese le unità abitative non immediatamente assegnabili per carenze manutentive, nonché quelle derivanti dalla realizzazione degli interventi previsti dai POA, ai Comuni capofila delle Zone sociali di appartenenza che ne curano l'inoltro all'Osservatorio della condizione abitativa.

